

PER OGNI TAPPA...

LA GUIDA CI PREPARA A USARE IL CALENDALBUM:

- **PER ENTRARE IN ARGOMENTO...** 
- **LA PAROLA** (originale + ri-narrazione con box) 
- **ATTIVITÀ PER I BAMBINI PROPOSTE SUL CALENDALBUM** 
- **ATTIVITÀ DA SVOLGERE NEL GRUPPO SENZA L'UTILIZZO DEL CALENDALBUM**
- **CELEBRAZIONE** (a misura di bambino)
- **Q-CODE** 

PER OGNI TAPPA...

BAMBINI

CATECHISTI

GENITORI



TAPPA I – BAMBINI

IL MIO NOME NEL NOME DELLA CROCE

Colore tempo liturgico: VERDE

1
tappa

**Il mio nome
nel nome della Croce**

mi disegno

...io

mi presento

Mi chiamo


La mia mamma e il mio papà
hanno scelto questo nome perché

Il mio nome vuol dire

Esiste un santo con il mio nome?

Conosco la sua storia?

A casa provo ad informarmi!



TAPPA I – CATECHISTI SEI PREZIOSO AI MIEI OCCHI

1
Letti

Il nome nel nome della Croce

Ecco alcuni esempi di immagini utili per il laboratorio, da stampare e far scegliere ai partecipanti per favorire la condivisione durante l'incontro e il ricordo dell'esperienza fatta una volta tornati a casa.

Tu sei prezioso ai miei occhi
(Isaia 43:4)

Il ho disegnato sulle palme delle mie mani
TU SEI PREZIOSO

Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
perché sei degno di stima e io ti amo
(Isaia 43:4)

...appartengo a Te...

**TU SEI PREZIOSO
AI MIEI OCCHI**
(ISAIA 43:4)

**GUIDA
PAG. 20**

TAPPA I – GENITORI VI ASPETTAVAMO... CHE COSA CI ASPETTIAMO?

• **ACCOGLIENZA**



• **PER ENTRARE IN ARGOMENTO...**

• **L'ANNUNCIO**



• **PREGHIERA**

• **PROPOSTE DI ATTIVITÀ IN**

FAMIGLIA

**GUIDA
PAG. 21-23**



5. Preparate di attesa in famiglia

- Scegliere insieme genitori e figlio un luogo della casa ben stabile in cui **postazionare la croce** che i bambini hanno costruito;
- appendere il calendario degli incontri (anche con una calamita sul frigorifero). La cucina è un luogo dove la famiglia si riunisce;
- fare insieme ogni tanto (al mattino o alla sera o prima di cena) il **segno della croce** coi cartacci;
- si può suggerire di vivere in famiglia un **tempo di racconto** sull'attesa dei figli. Ricordando magari dalla domanda: «Mamma, papà, mi raccontate di quando mi aspettavate?» si può rispondere: «Ti abbiamo voluto, ti abbiamo aspettato, abbiamo scelto così il tuo nome... guarda queste foto... quella volta ci hai proprio sorpresi...»

Permettici un collegamento...

Per avere tutti i materiali della guida, insieme al gruppo di lavoro, vai sul sito www.assisi.org e scaricati tutti i materiali della guida. Per avere il materiale della guida, vai sul sito www.assisi.org e scaricati tutti i materiali della guida. Per avere il materiale della guida, vai sul sito www.assisi.org e scaricati tutti i materiali della guida.

TAPPA 2 – BAMBINI ANCHE NOI TRA GLI AMICI DI GESÙ

2
tappa

**Anche noi tra
gli amici di Gesù**

«Nel gruppo siamo tutti bambini,
ma siamo tutti unici.
Insieme siamo una forza!»

la mia mano è unica,
come me!

Disegno
la mia mano
al centro
del riquadro
e la coloro con
il colore che
più mi
rappresenta oggi.

Scrivo il nome
del mio gruppo
al centro del cerchio.

12

TAPPA 2 – CATECHISTI MANI PER IL VANGELO

4. Per riflettere da soli

(attività di riflessione personale. Musica di sottofondo nel tempo dedicato)

In qualche minuto di silenzio, proviamo ad aprire le nostre mani davanti a noi e osserviamole, pensando al significato che un solo, semplice gesto fatto con le dita può comunicare a noi e a chi ci sta accanto. Poi, disegniamo il contorno della nostra mano (*o distribuiamo la scheda con sagoma + frasi*). Annotiamo, vicino a ogni dito, una piccola riflessione completando la frase proposta.

indice: per me è molto importante...

medio: non m'importa niente...

anulare: sono fedele a...

mignolo: un mio punto debole...

pollice: sono molto bravo/a a...



Condividiamo un dito con gli altri: raccontiamoci nei nostri punti di forza e di debolezza, sicuri che i nostri compagni di viaggio nella catechesi sapranno accogliere così come siamo.

TAPPA 2 – GENITORI INSIEME SULLE TRACCE DI DIO

● **Padre:** Gesù ci racconta di un Dio che è padre, che crea, che genera, che offre vita. Ciò evoca il mistero della nostra storia: siamo un dono ricevuto. Non ci diamo la vita da soli. Dire padre, significa riconoscersi figli. Con un'immagine, potremmo dire che riconoscersi figli è riconoscere che la nostra vita è legata con un filo al Cielo; che la prima direzione lungo cui si muove l'amore è da Dio verso di noi. È lui che ci ama per primo.

● **nostro:** nessuno di noi è solo. Quando diciamo *nostro*, riconosciamo che ci sono altri figli di Dio, accanto a noi; altre persone che sono oggetto dall'amore di Dio. Affermiamo che abbiamo e siamo fratelli. Per proseguire l'immagine evocata prima, l'amore ricevuto *dall'Alto* si allarga da Dio verso i fratelli e le sorelle, *dall'Altro* verso gli altri. Non solo siamo legati in verticale con Dio, ma in orizzontale con gli altri. È così evocata l'immagine della comunità dei discepoli come "la ruota di un carro" (l'immagine è di Doroteo di Gaza, uno dei primi vescovi della Chiesa). Al centro, il "mozzo" è Dio, i "raggi" sono i fratelli e le sorelle. Avvicinandoci a Dio, ci avviciniamo ai fratelli e avvicinandoci gli uni gli altri ci avviciniamo a Dio. Il modo migliore per vivere da figli è vivere da fratelli e sorelle. In altre parole: gli altri con cui cammino sono per me aiuto ad andare verso Dio. Camminando con loro, anch'io posso essere per gli altri, aiuto e riflesso di Dio. Il Padre Nostro: nutre (*dacci oggi il nostro pane quotidiano*), perdona (*rimetti a noi i nostri debiti*) e invita a perdonare (*come noi...*), è invocato nel male (*liberaci dal male*).

TAPPA 3 – BAMBINI CHI È QUEL GESÙ CHE CI CHIAMA

3
tappa

Chi è quel Gesù
che ci chiama?

Colore tempo liturgico: BIANCO

«...in piena notte,
Maria dà alla luce
il Salvatore».

in ascolto

Dall'invio nella terra di Gesù...
(Dal Vangelo di Matteo 21-1 e di Luca, 2,8-20)

QUELLI DELLA NOTTE

Qualche volta, durante il telegiornale, vengono intervistate persone assolutamente sconosciute che si sono trovate, per caso, sul luogo dove è avvenuto un fatto eccezionale.

Ai pastori è successo qualcosa di simile. Si trovavano nei dintorni di **Betlemme** quando, in piena **notte** in una grotta, Maria dà alla luce il Salvatore.

Verrebbe da dire: che fortunati! Fino a un certo punto. Avrebbero potuto far finta di niente e starsene al calduccio. Invece, si sono messi in cammino affrontando il buio della notte, il freddo... E sono stati ricompensati dello sforzo perché hanno visto Gesù.

Hanno fatto sicuramente molti chilometri, invece, **i Magi**, seguendo una stella e fidandosi dei loro studi.

Diversamente da loro, i sapienti di Gerusalemme non si sono schiodati dalle loro poltrone. E per cinque chilometri di strada che avrebbero dovuto fare per andare a Betlemme non hanno incontrato il Bambino. I pastori e i Magi, dopo aver visto Gesù, non lo tengono solo per sé, ma lodano il Signore. E cominciano a raccontare a tutti la bella esperienza che hanno vissuto, perché la **gioia** è fatta per essere comunicata.

16

CAL.
PAG. 16

TAPPA 3 – CATECHISTI GESÙ, L'ESSENZIALE

● Ripenso all'ultimo periodo di catechismo e metto in gioco i miei pensieri...
Cosa mi fa capire che per me Gesù è l'Essenziale, il centro del "quadro" della mia vita?

.....
.....

● Un momento in cui i miei piedi camminavano verso la grotta, in cui mi sono sentito vicino all'Essenziale...

.....
.....

● Un momento in cui i miei piedi camminavano dando le spalle alla grotta, in cui mi sono sentito lontano dall'Essenziale...

.....
.....

● Un passo che posso fare perché Natale sia per me un vero ritorno all'Essenziale...

.....
.....



5. Alla fonte

(in gruppo, a cura del coordinatore)

Mettiamoci in atteggiamento di preghiera, pregando un salmo di lode e adorazione a cori alterni.



TAPPA 3 – GENITORI NEL BUIO UNA LUCE!



**GUIDA
PAG. 57**

TAPPA 4 – BAMBINI

GESÙ CRESCE IN UNA FAMIGLIA COME NOI



in famiglia

Se dovessi scrivere adesso il biglietto da appendere al fiocco di mio figlio o di mia figlia, che cosa scriverei? Che cosa augurerei? Che cosa vorrei per lui o per lei?

Io:

O Padre del cielo, benedici papà. Sia sempre, per noi, come san Giuseppe: affettuoso e sorridente, serio e autorevole, che ci educa ad essere onesti, sinceri e responsabili. Ricompensalo per il lavoro e la fatica che fa ogni giorno per far vivere bene la nostra famiglia.

Io:

O Maria, mamma di Gesù, illumina e custodisci la mamma: sia sempre premurosa e amorevole, dolce e tenera. Ricompensala per il tempo che dedica a rendere bella, pulita e accogliente la nostra casa, per la delicatezza con cui si prende cura di noi, per la pazienza con cui ci segue.

Papà e mamma:

Gesù, aiutaci a costruire una casa ospitale, dove ci si rispetta, si è felici per le qualità e le conquiste di ognuno; una casa dove ci si perdona sempre e ci si sostiene l'uno con l'altro.

Io:

Spirito Santo, dona la salute e veglia sui nonni, che sono per noi la saggezza e la forza della vita. Li affidiamo a Te perché li benedica per il bene che ci vogliono, per gli insegnamenti utili che ci donano, per il tempo che trascorrono con noi.

Tutta la famiglia:

Ti chiediamo, o Gesù, che la nostra famiglia sia sempre per noi un angolo tranquillo e sicuro. Chi viene a casa nostra si senta accolto con affetto: per noi è come se fossi Tu a bussare alla nostra porta.


Amen.

TAPPA 4 – CATECHISTI GESÙ È DI CASA IN FAMIGLIA

Gesù cresce in una famiglia come noi

4
Tappa

Pregliera semplice della famiglia



Signore,
fa' delle nostre famiglie strumenti della tua pace:
dove prevale l'egoismo, che portiamo amore;
dove domina la violenza, che portiamo tolleranza;
dove scoppia la vendetta, che portiamo riconciliazione;
dove serpeggia la discordia, che portiamo comunione;
dove regna l'idolo del denaro, che portiamo libertà dalle cose;
dove c'è scoraggiamento, che portiamo fiducia;
dove c'è sofferenza, che portiamo consolazione;
dove c'è solitudine, che portiamo compagnia;
dove c'è tristezza, che portiamo gioia;
dove c'è disperazione, che portiamo speranza.

O Maestro,
fa' che le nostre famiglie non cerchino tanto
di accumulare, quanto di donare;
non si accontentino di godere da sole
ma sappiano condividere.
Perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere,
nel perdonare che nel prevalere,
nel servire che nel dominare.
Così costruiremo insieme una società solidale e fraterna
e sapremo essere aiutanti nell'opera dello Spirito,
vera linfa che dà la vita.

Amen.

7. Invito alla condivisione "a distanza"
(a cura del coordinatore)

- Dopo un laboratorio così intenso vi propongo di ripensare, nei prossimi giorni, a casa, con calma, a questo tempo vissuto insieme, a ciò che abbiamo ascoltato, scritto, messo in comune. Condividiamo poi, via *mail* o *wapp*, qualche pensiero che possa sostenerci nel nostro essere gruppo di "catechisti in cammino".
- Ci ritroveremo sempre qui, per il prossimo laboratorio, il giorno..... dalle ore..... alle ore.....
- Come segno del laboratorio, sarebbe bello poter condividere un grappolo d'uva, per memorizzare l'immagine della vite e dei tralci e per gustare il frutto della nostra relazione abitata da Dio.
- In un momento conclusivo di silenzio, ciascuno stacca un acino dal grappolo e lo gusta pensando alla bellezza di una casa in cui Gesù è ospite quotidiano e feriale. In alternativa, può essere distribuita l'immagine dell'uva, sulla quale ciascun catechista può scrivere il nome dei componenti della propria famiglia (appesa in cucina, passa in famiglia il messaggio che le nostre «non sono belle parole, ma da catechista rifletto sulla mia vita concreta»).

TAPPA 4 – GENITORI

«LOST AND FOUND»: SMARRITI E RITROVATI. MA SEMPRE NEL CUORE DEL PADRE

Tra i *materiali multimediali* che è possibile inserire in questo incontro per introdurre la tematica o per concludere la riflessione, suggeriamo:

● il video di Elisa "A modo tuo"
(durata 4'20" https://www.youtube.com/watch?v=R3Wf53M_YRM);



● il corto "La luna"
(durata 6'58" <https://www.youtube.com/watch?v=JY-vSG8dAFQ>)



TAPPA 5 – BAMBINI GESÙ DICE E FA



5^{ta} tappa Gesù dice e fa

Colore tempo liturgico: VERDE



Gesù e io



Sono cresciuto ormai! Amo camminare e incontrare tanta gente per fare conoscere a tutti la bontà di Dio, il mio papà del cielo.



Sto crescendo! Mi piace incontrare gente, giocare con gli amici. E cerco di comportarmi bene con tutti.

A volte guarisco le persone malate perché voglio donare loro fiducia e speranza.

Mi piace tanto parlare di Dio attraverso i racconti chiamati parabole.



Ascolto volentieri i racconti di insegnanti e genitori perché mi permettono di comprendere meglio le cose.

Mi prendo cura dei miei amici con parole e gesti che danno sicurezza e aiutano a vincere ciò che fa paura.



Anch'io a volte ho paura!

«Gesù è un amico fidato!
E sempre accanto a chi ha bisogno di lui».



TAPPA 5 – GENITORI DOVE SEI, DIO, QUANDO HO IL CUORE IN TEMPESTA?



4. Mi porto a casa un'idea, una parola...

(durata 10')

Di fronte ad un quadro della tempesta calmata che può essere proiettato, si lascia il tempo personale perché ciascuno scriva su un cartoncino un "grazie" che esprime una certezza o una "richiesta di aiuto" che esprime un desiderio:

- una certezza: «Siamo tutti sulla stessa barca o meglio nelle stesse tempeste!»: non siamo da soli in questa attraversata.
Grazie Signore per.....;
- un desiderio: «Liberaci dal male».
Aiutami, Signore a.....

Chi lo desidera, può leggere ad alta voce il suo cartoncino.

Tutti lo portano in un cestino posto vicino ad una Bibbia aperta o davanti ad un crocifisso, nel luogo della preghiera.

Si conclude con il "Padre nostro".

5. Proposte di attività in famiglia

Il rito della "buonanotte": tienimi nei tuoi occhi!

La notte è comunemente, per i bambini, un momento di "paura" in cui le preoccupazioni della giornata rivengono a galla.

Si può suggerire di pregare insieme come famiglia prima di accompagnare a letto il bambino.

«Che cosa ci ha fatto paura, oggi? Lo diciamo, anche noi mamma e papà, anche i fratelli e sorelle, ad alta voce».



Poi si può pregare con le parole di questo video del Salmo 30 "Tienimi nei tuoi occhi", interpretato dai bambini:

(www.youtube.com/watch?v=NTFdMq1wBaw&list=PL3EB5F4E4BCAE55F8&index=9).

**GUIDA
PAG. 89**

TAPPA 6 – BAMBINI GESÙ AL CUORE



TAPPA 6 – CATECHISTI

UNA PASSIONE CHE CHIEDE DI PERSEVERARE

- ***IO CATECHISTA PER PASSIONE:*** PASSIONE PER LA CATECHESI E PASSIONE PER LA PAROLA
- ***IO CATECHISTA MESSO ALLA PROVA:*** NEI MOMENTI DI FATICA MI SENTO A FIANCO DI GESÙ CHE PORTA LA CROCE
- ***IO CATECHISTA CHIAMATO A PERSEVERARE:*** PASSARE DAL SENTIRCI CHIAMATI AD ANNUNCIARE PER PASSIONE AL PERSEVERARE NEL NOSTRO ANNUNCIO PER *FIDUCIA*.

GUIDA
PAG. 101-102



TAPPA 6 – GENITORI PER TE SONO PRONTO A TUTTO!

ATTIVITÀ:

- ✓ IO PER COSA MI APPASSIONO?
- ✓ COSA SONO DISPOSTO A FARE PER PASSIONE?



CONDIVISIONE
IN PICCOLO GRUPPO

PREGHIERA INSIEME:

- ✓ IO COSA AVREI DETTO?
- ✓ IO COSA DICO OGGI?



NON SI CONDIVIDE LA
RISPOSTA MA SI SCRIVE E SI
DEPONE SOTTO LA CROCE.



TAPPA 7 – BAMBINI GESÙ PIÙ VIVO CHE MAI



7^a **Gesù più vivo
che mai**
tappa



che bella
sorpresa!



Colore tempo liturgico: BIANCO



«Gesù è più vivo che mai!
È vivo accanto a me ogni
giorno per suggerire
come devo comportarmi
e darmi la forza
per mantenere
i miei impegni».

SORPRESA!

Te l'immagini la sorpresa di Maria Maddalena quando ha visto che Gesù era più vivo che mai? Chissà che gioia avrà provato dentro di sé! Anch'io una volta ho ricevuto una bellissima sorpresa! Ora ve la racconto (o ve la disegno...).



TAPPA 7 – CATECHISTI CHIAMATI A USCIRE



Corri, Pietro!

Puff... Puff... Non ce la faccio... Puff... Aspetta! Puff...

Ma che aspetta, non c'è tempo! Dai!

Fai presto, tu, che sei... *Puff...* giovane... Mica ti manca il fiato a te! Io... *Puff...* Invece... *Puff...*

Te l'ho detto! Lascia giù quel mantello! Che ti fa sudare, ti intralcia e basta!

Mamma... *Puff...* mia! Come mi batte il cuore nel petto! Sembra voglia scappare fuori.

Signore! Signore! Fa' che non lo abbiano portato via! Ti prego Signore! Dai, Pietro, dai!

E insomma! Lasciami respirare, no? Tutto questo correre per le parole di una sola donna! E Maria Maddalena, poi...

Ma, Pietro! Se davvero invece...

Siamo arrivati? *Puff...* Quanto manca? Cosa ti ha detto Giuseppe di Arimatea? Era qui, no?

Ci sono! Ci sono! Oddio, Pietro! La pietra! Rotolata via! Vieni, vieni a vedere!

Chinati, attento alla testa! Vai avanti tu! È troppo, è troppo per me!

Cosa? Cosa c'è? Dov'è Gesù? Dove lo hanno messo? Dove?

Pietro! Non capisci? Calmati, prendi fiato!

Guarda, guarda bene le bende, come sono messe! Guarda il suo sudario!

Le fasce? Il sudario? Non capisco... Sembra che nessuno le abbia toccate: e ti credo, chi vorrebbe diventare impuro proprio durante la Pasqua?

Ma... Pietro! Guarda bene! È incredibile! Le fasce! Il sudario! No, nessuno le ha toccate! Ma allora? Dov'è il corpo? Come hanno fatto a portare via Gesù senza toccare le fasce? No, Pietro! Apri gli occhi, gli occhi della fede! Lui lo aveva detto!

Detto? Cosa aveva detto?

È la risurrezione! Il terzo giorno! Gesù non è scomparso, è entrato nell'eternità, è con noi per sempre!

Andiamo, Giovanni! Andiamo a dirlo a tutti!

ORA SEI ENTRATO NEL PROGETTO...

HAI TANTO MATERIALE A DISPOSIZIONE:

- **NON È DETTO CHE TU LO DEBBA USARE TUTTO**
- **NON È NECESSARIO USARLO NELL'ORDINE PROPOSTO**
- **CREA SEMPRE UN «PONTE» CON L'INCONTRO PRECEDENTE PER DARE IL SENSO DEL CAMMINO**
- **TIENI CONTO DEL TUO GRUPPO E ADATTA LE ATTIVITÀ ALLE PERSONE CHE HAI DAVANTI.**

